

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Maggio

A. BERTANI

Coll'animo straziato dobbiamo annunziare la morte, ieri avvenuta improvvisamente in Roma, di quel fiore di patriotta che fu Agostino Bertani.

Amico di Garibaldi e di Mazzini fu per anni ed anni il campione più eminente della democrazia italiana parlamentare, che appunto attorno a lui svolse il proprio programma e si accentuò.

L'altra sera era venuto in Roma, forse per assistere ieri alla commemorazione di quel 30 aprile che gli ricordava come quarantasei anni or sono egli prendesse parte attiva alla memoranda difesa di Roma repubblicana. Ieri mattina stessa egli veniva invece colpito d'apoplezia e spirava alle ore 2 dopo lunga dolorosa agonia.

Così moriva in Roma l'uomo che di Roma ebbe un culto speciale e nella storia della sua grandezza riuniti ogni italica aspirazione. Poiché, fino da ragazzo, cospirò contro lo straniero, e poi si trovò in tutte le cospirazioni, in tutti i campi di battaglia; o appunto il 30 aprile 1849 raccogliesse fra le proprie braccia Luciano Manara esalante l'ultimo respiro dei prodi, o il 4 novembre 1867 sorvegliasse a Mentana i feriti garibaldini fra il grandinare delle palle franco-papali.

E nel Parlamento fino all'ultimo istante si tenne una delle più belle figure d'Italia, una delle più simpatiche, delle più imponenti. E la sua voce echeggia ancora ed echeggerà nel cuore d'ogni italiano perchè il suo programma è in tutti scolpito; l'Italia aspetta, diceva egli, ed aspetta invero giorni meno angosciosi ed avvilenti degli odierni, aspetta la propria grandezza, aspetta il trionfo della moralità, aspetta il trionfo della vera democrazia; e per raggiungere ciò, aspetta, innanzi tutto, che trionfino i caratteri, perchè Agostino Bertani per massima sua gloria aveva quella d'essere un uomo appunto di vero carattere.

Ma il dolore ci vieta dire oggi di più; a domani il parlarne con diffusione e dettagli, come il grande uomo decesso si merita.

Cronaca elettorale

A BOLOGNA

Il Comitato Democratico ad unanimità propose a suoi candidati Mariscalchi, Zanolini, Generi e Rossi. Così è assicurata la massima concordia fra i liberali.

Si è costituito un comitato trasformista per allearsi coi moderati, imponendo la candidatura Lugli.

Il partito ministeriale è in cerca dei candidati ma finora il solo Baldini ha accettato; il sindaco Tacconi replicatamente officiato, rifiutò.

I moderati presentano nel secondo collegio Codronchi, Involi e Murri.

A FIRENZE

Si è costituita l'Associazione progressista. Presiedeva il comm. Caldini.

Dopo una lunghissima discussione si votò un programma tendente a riunire le forze liberali, dai radicali ai progressisti temperati.

Non si è ancora nominata la presidenza effettiva dell'Associazione.

Lunedì si proporranno i candidati.

Si assicura che il partito radicale fiorentino proporrà la candidatura del prof. Generi.

A ROMA

Roma I. — Il ministero ha dovuto rinunciare a presentare una lista di duchi con programma conservatore, e cogli aiuti indarno sollecitati dal Vaticano: è ridotto in condizioni tali, che non si è ancora risoluto a presentare una lista ministeriale, e vagheggia l'idea di accogliere almeno uno dei due deputati d'opposizione, il Baccelli.

In tal caso, comporrebbe così la sua lista: Colonna, Torlonia, Silvestrelli, Baccelli.

L'opposizione ha già tenuto parecchie riunioni, e in quasi tutte le gradazioni pare decisa in massima a riportare i due deputati d'opposizione uscenti, Bacelli e Piancini aggiungendo a questi un candidato di sinistra ed un radicale.

Roma II. — Ai due deputati di opposizione che si ripresentano, Menotti e Giovagnoli, se ne è aggiunto un terzo, lo Sciarra che incontra molto favore, e quanto prima la lista liberale sarà al completo.

Roma IV. — Anche a Frosinone la lista liberale è quasi al completo. Su tre seggi, due candidati d'opposizione sembrano già accettati, l'Indelli ed il Martinelli.

AD ANCONA

L'opposizione presenterà una lista così concordata: onorevoli Bonacci della Sinistra; Mariotti della Destra; Bosdari, radicale e l'avv. Santini, progressista. Questa lista ha la certezza d'uscire vincitrice dall'urna, confidando il rappresentante del ministero al posto della minoranza. Ecco come i liberali vanno d'accordo ovunque!

PER LA LOTTA!

Conviene comprendere essere necessario l'apparecchiarsi con vigoria alla lotta imminente; fa d'uopo non lasciarsi venire punto l'acqua addosso, nè soltanto essere disposti alla lotta, ma voler affidarvi con fiducia di successo.

Diceva bene Lucano; «fra tutti i mali che il tempo porta il peggiore nasce dalla ferita che i popoli fanno a sé stessi colla desidia od incuria verso le sorti della loro nazione.» Non dormano gli Italiani: stiano desti e siano solleciti delle loro condizioni civili, politiche ed economiche. Il tempo di mostrare la fiamma del loro amore per l'Italia è venuto; il tempo di conseguire i frutti di una libertà vera ed onesta, si è manifestato; ma per non farlo passare; come ala di vento, che porta via i semi del buon frutto, senza lasciare consolanti speranze di sana nutrizione; è necessario correre alle urne e rendere il voto.

Si sono sparsi lunghi e prolungati lamenti sulla passata amministrazione; si sono concepite migliori speranze per l'avvenire; ma se lasciamo fuggire l'occasione di correre tutti quanti ne abbiamo il diritto, alle urne; come poi giustificare le querele e i lamenti sul danno avvenire? — Fu detto a Pier Soderini, che bisognava saper piantare a tempo il chiodo alla volubile ruota della fortuna. E il popolo ha spesso in bocca il proverbio — *Chi è causa del suo mal, pianga se stesso.* —

Non lasciamo dunque perdere il tempo prezioso. Chi dorme si risvegli; chi è sollecito del bene e del progresso della Nazione si levi e provveda con buone nomine alle prospere sorti di essa. Coll'amministrazione improvvida, sbrigliata, offendentrice dei sacri diritti di li-

bertà, tutti ne toccano, sian pure di qualsiasi colore.

Il nostro ideale è il bene comune degli Italiani; è il progresso della democrazia nel seno del Governo costituzionale non mistificato a servire ministri e ministeri, e oblique mire di satellizj bardati, e di uomini interessati quasi soltanto a vantaggio proprio.

Con questi pensieri l'animo si riconforta nella speranza di vedere da ognuno fatta la grave lotta, come fra le cortesi alme si suole; e di vedere speso il suo giudizio o di preferenza, o di dissenso, o di adesione con quel coraggio e lealtà, che sono propri di chi non falsa il concetto di governo, di libertà e di vera democrazia.

Ma non basta che ciascuno pensi di recarsi, al giorno indicato, all'urna; conviene apparecchiarsi alla lotta con tenacia e fermezza di propositi; conviene pensare di quante arti si fa forte il governo per vincere e di quali mezzi dispone; occorre adunque non lasciarsi impreparati all'ultimo giorno, ma prevedere oculati come ci conviene regolarci.

La lotta deve incominciare subito nelle previsioni e negli affiatamenti; salvo appunto, scelti i candidati, scendere compatti alle urne.

Lettere Milanesi

Milano, 29 aprile.

L'Esposiz. Permanente di Belle Arti A MILANO

I.

L'Esposizione, con cui si è inaugurato il nuovo palazzo della Permanente, è riuscita addirittura coi fiocchi.

Vi sono in complesso circa ottocento opere.

Nella scultura vi è pochissimo di notevole, ma nella pittura vi sono molte opere di gran pregio.

Per darvene subito un'idea, vi dirò che nei paesaggi e nelle marine ve ne sono di stupendi del Carcano e del Gignous, del Bianchi e del Ciardi, del Bazzaro e del Filippini, del Boggiani e del Dell'Orto, del Belloni e del Borsa, del Bezzi e del Calderini, del Marianni e del Tommasini, ecc.

C'è un quadro storico di soggetto moderno di vaste dimensioni del Previati, rappresentante il *Sciesa che va alla morte.*

Un altro quadroncino è quello del Sgantini, rappresentante delle gioventù con una vasta campagna.

Del Muzziolini vi è un bel quadro che rappresenta l'episodio di un Baccanale.

Vi è un quadro molto originale del Canconi con due figure al vero.

Vi è una bella testa del l'Irolli, che fu subito acquistata da Edoardo Sonzognò, il nostro celebre editore.

Ci sono dei pregevolissimi ritratti ed una stupenda figura al vero di Cesare Tallone, che è uno dei più valorosi ritrattisti d'Italia.

Ci sono due quadretti rappresentanti dell'uva del Feragutti, che sono veramente meravigliosi.

È un'esposizione insomma che merita di essere veduta e che farà accorrere certamente molti visitatori delle città vicine.

Ed io auguro agli artisti un gran numero di mecenati.

L. De' M.

Corriere Veneto

Certo Pavanini di Ariano Polesine siccome in una corrispondenza da quel paese erasi annunziata la sua rinuncia a sindaco, così pretendeva che noi avessimo pubblicata una sua risposta a detta corrispondenza.

Ma noi non potevamo accontentarlo inquantochè nella lettera del nostro corrispondente F. B. non v'era alcuna offesa personale per lui e poi perchè egli attaccava il sig. Violati Tescari che nella corrispondenza non c'entrava punto nè poco. Ciò per la esattezza dei fatti.

Egli doveva quindi servirsi, volendo, di altri mezzi di pubblicità, ed egli ha creduto poterlo fare con fogli a parte; non sappiamo tuttavia che guadagno ne abbia ritratto; ma, in ogni caso, chi si contenta gode.

Chi avrà però letto la dichiarazione — rilevato il fatto che il Violati Tescari non c'entrava per nulla in detta corrispondenza — comprenderà di leggeri che noi, rifiutandoci all'inserzione, abbiamo fatto il nostro dovere e null'altro. Nel nostro giornale siamo larghi alle difese ma vogliamo rispettati tutti; il nostro giornale non può essere il tramite di contumelie personali per o contro alcuno.

Udine. — La Società per la costruzione ed esercizio di un tramvia a cavalli nell'interno della città costruirà le linee secondo il sistema più recente. Il servizio sarà ordinato in maniera che ogni 10 minuti in qualunque punto della linea si troverà una vettura.

La tassa sarà di centesimi 10 da qualunque punto di partenza.

Venezia. — Nei giornali troviamo la notizia che il Consiglio di Stato, nella questione del tracciato della ferrovia Portogruaro-Casarsa, ha dato parere favorevole alla linea sulla destra del Lemene; ciò secondo il ricorso della deputazione provinciale.

Corriere Provinciale

Sappiamo che il giorno di venerdì 9 corr. in Cittadella si terrà una radunanza degli amici appartenenti alle gradazioni del partito progressista-democratico all'effetto di prendere concerti per sostenere la propaganda per la riuscita dei candidati che saranno dal partito stesso prescelti.

DA ESTE

30 aprile.

La lotta elettorale si farà viva più di quanto si poteva pensare anche da noi.

Sarebbe da deplorarsi ogni scissione, ancorchè insignificante fosse il numero di coloro che seguissero le strambalate idee di chi manca di guida e di mezzi.

Il partito liberale democratico porta a candidati Ellero e Canestrini, fiducioso che questi nomi verranno accolti da tutto il partito liberale della seconda circoscrizione elettorale di Padova.

I moderati, ci si assicura, abbandoneranno il Tonani se riusciranno di accordarsi sul nome di un noto avvocato clericale di Este.

Era tempo che i campioni del moderatume estense gettassero l'ultimo briciolo di pudore facendo lega con i neri.

Il Comitato per il monumento da erigersi in Este a Giuseppe Garibaldi non si è fatto vivo neppure di fronte alla richiesta di molti sottoscrittori perchè fosse indetta una adunanza per stabilire sul da farsi a proposito del monumento che doveva essere eretto fin dal 1885.

In conseguenza di tale contegno alcuni sottoscrittori convocheranno in assemblea tutti i soci per protestare sul contegno del Comitato e per avvisare ai mezzi per ritenerlo decaduto dal mandato.

Y.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza del 30 Aprile

GRUPPO III. — PARTE I^a

Conseguenze del fatto dei marenghi per Osio, Minerbi e Cavalieri.

Questo fatto di riporto non ha che il nome; emerge che Osio, Minerbi e Cavalieri erano soci; l'operazione doveva ritenersi estinta per istorno naturale nel 30 giugno 1880; non sono ammissibili le tacite proroghe; in tesi generale chi paga perde e la Banca perdette lire 20 mila pagate ai Cavalieri di cui tutti tre sono responsabili.

Conchiude quindi che per Osio e Minerbi, impiegati della Banca, v'ha raggio fraudolento il quale li rende responsabili in linea penale; e che Osio, Minerbi e Cavalieri, estraneo, alla Banca, sono tenuti al rimborso, quindi devono rispondere in linea civile, giacchè Cavalieri è tenuto al rimborso della somma percepita per raggio fraudolento, sebbene del raggio non sia responsabile.

PARTE II^a

Conseguenze del fatto della Birmania per Osio e Tirelli.

Le operazioni birmane erano arrischiata, perchè Tirelli e compagni non avean né mezzi morali né materiali adatti: Osio risulta socio di Tirelli dalle lettere: l'affare birmano fu un colpo di testa di Osio contro il volere di taluno degli amministratori.

Conchiude quindi per la responsabilità di Osio e Tirelli. Affirma Minerbi non Osio mente capace di condur a buon fine imprese grandiose; ed Osio molto negligente, poichè nell'affare Sartori dovea constatare la realtà del deposito di ghisa prima di consegnare le lire 200 mila.

GRUPPO IV.

Lotteri in rapporto con Sandri e cogli altri impiegati.

Il principio di autorità non basta ad iscusare un galantuomo da un reato: Lotteri capo contabile avea conoscenza della posizione di Sandri alla Banca; Lotteri il 10 maggio 1883 assicurò che a Padova tutto era in regola; Lotteri non pagò tutto il suo debito perchè la perdita sulla cartatura di Bari non è imputabile alla Banca; il non aver Lotteri percepito un centesimo dalle malversazioni non lo salva dalla responsabilità e complicità con Sandri, con Lugo e Dalla Vedova.

Chi si serve a proprio vantaggio del denaro di una Banca anche col l'intenzionalità di non recar danno, e poi questo danno avvenga realmente, è colpevole quasi come chi agi a priori con prava intenzionalità: non fu irresistibile la seduzione al giuoco; non ci fu l'impossibilità di desistervi vendendo i titoli se non a Padova a Venezia, quindi sia Lugo che Dalla Vedova sono responsabili.

In tutti i fatti, eccetto quelli di appropriazione indebita, era necessario il concorso almeno di due persone.

Il distintissimo oratore finisce dicendo che gravi danni ne deriverebbero alla società qualora si sapesse che il denaro delle banche si può malversare impunemente.

L'arringa fu dotta, erudita, sottile, chiara, affascinante, in una parola all'altezza della fama che meritamente gode il celebre avv. Diena seniore.

essendosi ai Guelfi associati i Neri, i quali erano sostenitori del papa mentre i loro avversari lo erano dell'imperatore. Così non v'era città o luogo d'Italia che non vi avesse i due partiti che furono tanto fatali al suo benessere.

Un po' di tutto

Atroce assassinio. — A Vittoria (Siracusa) un assassinio con depredazione avvenne in persona di una prostituta Emanuela Macalupo per opera di ignoti, che s'introdussero di sera in sua casa col pretesto di pernottarvi ed a piena notte, mentre l'infelice dormiva, con un colpo resistente di rasoio le tagliava la trachea, colpo che le concesse pochi istanti di vita, quando dal letto cadde per terra dove rimase cadavere, fu depredata di circa 400 lire in danaro.

Casa in rovina. — Le dirotte piogge di questi giorni hanno provocato una grave disgrazia a Ferrandina presso Potenza.

Una casetta crollava all'improvviso travolgendo fra le macerie un'intera famiglia. Accorsero animosi popolani e lavorando attivamente dissepellirono tutti.

Una vecchia di 60 anni era già morta; gli altri chi più chi meno feriti o contusi.

Servo assassino. — In via Lungarini a Palermo, Carmelo Galliti, di anni 40, servitore, assassinava con diciotto colpi di rasoio il proprio padrone, Atanasio Franco, giovane egregio, stimatissimo.

L'assassino fu arrestato. Si ignora il movente del misfatto gravissimo.

Due cemitivo annegate. — Una compagnia di sette bei giovinotti discesi in una piccola barca, fecero un'escursione di piacere sul lago di Zurigo. Giunti in faccia a Mannedorf, la navicella che li portava si rovesciò e colò a fondo: cinque di quegli infelici miseramente perirono, e due poterono a stento salvarsi. Per questa grave sciagura la città è impressionatissima.

A Vienna una compagnia di giovanotti avvinazzati vollero fare una gita in canotto al lume di luna sopra un braccio del Danubio. Improvvisamente li colse la tempesta; solo quattro riuscirono a salvarsi; otto si annegarono.

Ucciso da uno schiaffo. — Mandano da Marsiglia:

A Saint-Savournin, presso Roquevaire, un certo Bremond, diciannovenne, essendosi permessi degli atti indecenti verso la figlia di un italiano, certo Ohoni, ricevette da questi una assai terribile correzione.

Il padre sdegnatissimo, gli lasciò andare due schiaffi che lo fecero stramazzone a terra morto sul colpo per rottura d'aneurisma.

Un ufficiale di Napoleone I. — È morto il conte Guerin di Tencin, ufficiale d'ordinanza di Napoleone I, e avanzo di Waterloo. Ha passeggiato fino in questi ultimi giorni nei viali del Lussemburgo. Aveva 102 anni e quattro mesi. È morto dicendo: *ri-vedrò Napoleone*. Era stato ferito sette volte.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 1, ore 9.10 ant.

Il partito democratico romano ha deciso definitivamente di porsi d'accordo coi progressisti per una lista comune (*Benissimo!*)

Il ministero liquiderà entro maggio l'indennità ai danneggiati politici di Messina nel 48-49; ciò a scopo elettorale (*Volontà del paese!*)

Continua l'impressione per la morte di Bertani ieri avvenuta; apparecchiansi grandi onoranze per domenica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Hichsbeack, Cross e Manners parlarono ieri nei loro collegi elettorali contro il bill irlandese; insistettero specialmente sull'obbligo dell'Inghilterra di non abbandonare il milione e mezzo di lealisti.

Washington, 30. — Ebbe luogo un grande meeting di americani amici dell'Irlanda; lo presiedeva Randall ex presidente della Camera. Molti

membri del Congresso vi assistevano. Si votò una mozione di felicitazioni a Gladstone.

Epinal, 30. — Gli operai sedari di Hardemont scioperarono; sono di origine straniera; percorrono le località con bandiere.

Monaco, 30. — Il Re incaricò il Gabinetto di presentare alla Dieta il progetto di riordinare la lista civile mediante un prestito, i cui interessi ed ammortamenti si coprirebbero con ritenute sull'appannaggio reale. Il partito patriottico è disposto ad accettare il progetto, ove il gabinetto attuale si surrogi con un ministero Frankenstein.

La spedizione Porro

Milano, 30. — La Società di Esplorazione in Africa avendo offerto al Ministro degli esteri di inviare dei delegati per procedere a Zeila ad opportune investigazioni sull'occidio della spedizione Porro, il Ministro le rispose che, essendosi provveduto ad un'apposita inchiesta con l'invio di una nave da guerra, il Governo non poteva consigliare né appoggiare la spedizione di altre persone allo stesso scopo.

In Egitto

Cairo, 30. — Col consenso del governo inglese Aliriza pascià ex governatore generale dell'Harrar, fu nominato dal governo egiziano commissario egiziano per trattare cogli insorti del Sudan come rappresentante del Kedive. Domani si terrà conferenza con Mouktar al-palazzo Abdin. Dicesi che Mouktar declinerà l'invio del governo inglese di modificare le sue proposte sulle basi indicate dall'Inghilterra, domanderà che Wolff presenti un controprogetto.

In Grecia

Atono, 30. — Iersera fu rimessa ai rappresentanti delle cinque Potenze la risposta all'*ultimatum*. Delijanni si ferisce alle sue precedenti dichiarazioni fatte alla Francia e comunicate alle Potenze; promette un graduale disarmo, e spera che di fronte a queste spiegazioni la Nota collettiva che contiene l'*ultimatum* si considererà senza oggetto.

Parigi, 30. — Il *Debats* ha da Berlino: La risposta di Delyanni considerata come dilatoria, non metterà fine all'azione delle potenze che atterransi puramente e specialmente alle condizioni dell'*ultimatum*.

Londra, 30. — Le ultime notizie recano che il Governo greco indirizzò alle Potenze in risposta all'*ultimatum*, una nota in cui dichiara nuovamente, di essere pronto ad adempiere le promesse fatte alla Francia. La Nota farebbe risaltare che l'agitazione nel Regno renderebbe difficilissima la demobilizzazione se procedendovi, il Governo sembrasse cadere alla pressione estera. Delijanni domanderebbe inoltre, per calmare l'effervescenza popolare, che le Potenze facessero qualche concessione alle domande così legittime del paese.

Lo *Standard* ha da Berlino; il Governo tedesco decise di fare un passo importante per indurre la Grecia ad accettare l'*ultimatum*. Bismarck propose che l'Inghilterra, l'Austria, l'Italia e la Russia si uniscano alla Germania per stabilire il blocco effettivo dei porti della Grecia. In questo caso la Russia si troverebbe costretta a mostrare le sue carte nel giuoco, perché dovrebbe schierarsi, sia colle quattro Potenze, sia colla Francia.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

TRIONFO
contro la **PERONOSPORA**

POMPA IRBORATRICE
invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 13,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacché è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

DEPOSITO NELLA MAGGIOR PARTE DELLO FARMACIO.

VELOCIPEDISTI!
CHIEDETE
IL CATALOGO GRATIS AL
Deposito - Velocipedi
nuovi d'occasione
MILANO - Via San Marco N. 26.

AVVISO

In seguito all'ingiunzione fatta dal locale Comando Militare ai Soldati di questa guarnigione di non frequentare l'esercizio d'Osteria in Via Torricelle N. 4219, e per evitare il grave danno che di tale proibizione potrebbe derivargli, l'esercente si fa un dovere di render noto al pubblico il qui sotto certificato rilasciatogli dalla Commissione sanitaria relativo alle qualità dei vini da lui venduti.

COLOMBO PAGANINI.

Padova, 17 Aprile 1886

Il Sindaco del Comune di Padova CERTIFICA

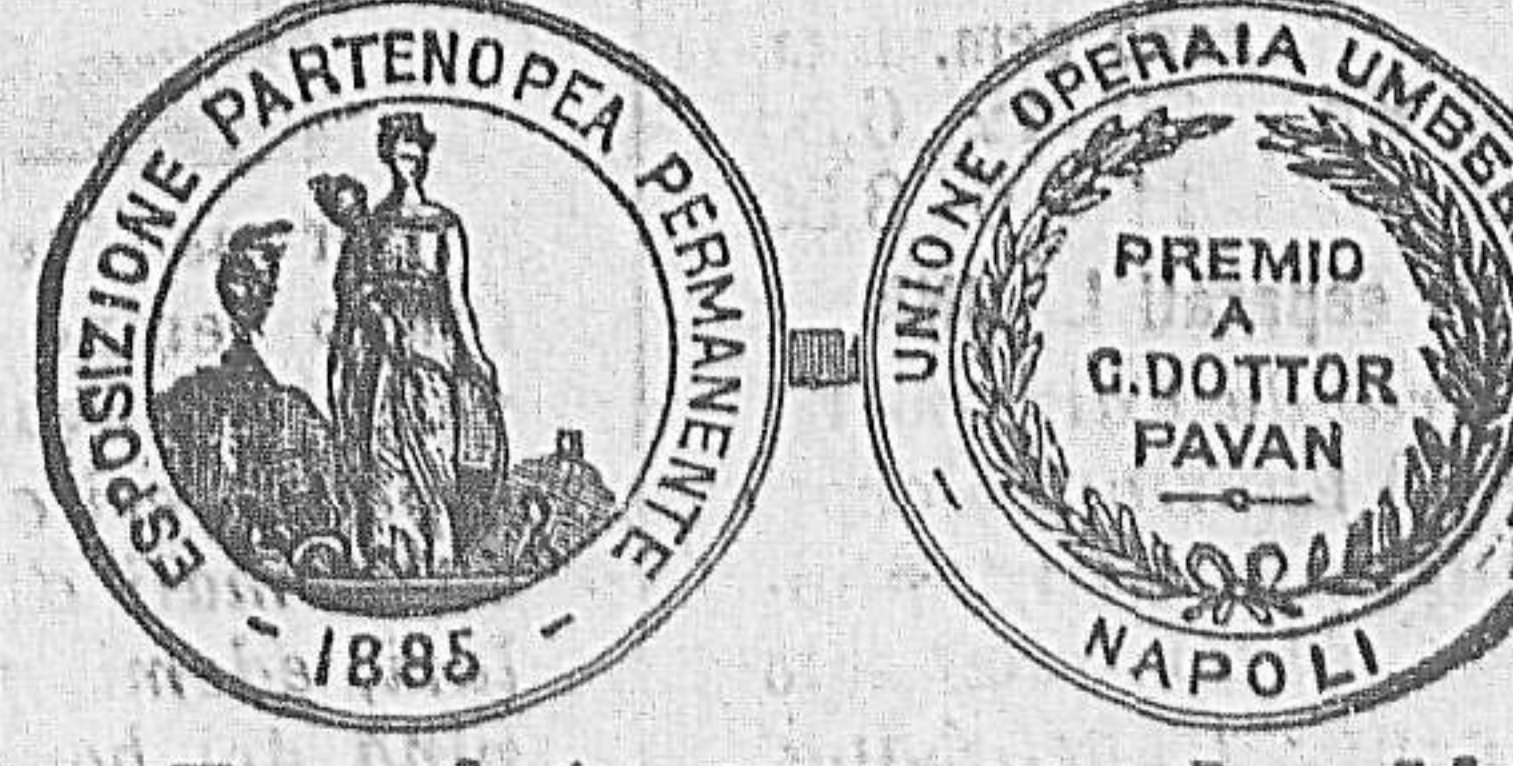
che in occasione della visita praticata nel giorno quindici corrente dalla Commissione Sanitaria ed Annonaria nell'esercizio di vendita Vino condotto dal sig. Paganini Colombo in Via Torricelle Civ. Num. 4219 venne esaminato il vino ivi posto in Commercio e nulla fu riscontrato che potesse elevare sospetto di nocività.

Il presente si rilascia dietro istanza del sig. Paganini Colombo.
Il Sindaco
Firmato F. FANZAGO.

Non più
Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.
Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.
Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.
Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.
Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.
Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal **Cena**, parrucchiere, Vecchia Galeria.
Venezia all'Ufficio Annunci del giornale **La Venezia** — dal **Regazzoni**, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — **Bertini Parenzo**, Mercieria dell'Orologio.
Vicenza da **Francesco Fagian**, Piazza delle Biade.
Treviso da **Giuseppe Nalesso**, via S. Lorenzo.
Udine da **Augusto Verza**, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.
Padova da **Lorenzo Dalla Baratta**, droghiere al Pedrocchi.
Este dai **Fratelli Meneghello**.
Rovigo al negozio **Antonio Minelli**.
Torino al negozio profumiere **Bacher**.
Verona da **L. E. Comini**, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SOCIETÀ DELLE GUIDOVIE CENTRALI VENETE

(Anonima residente in Padova — Capitale L. 1.600.000 versato)

AVVISO di convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

Gli Azionisti della Società delle Guidovie Centrali Venete sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Padova Domenica nove Maggio alle ore Una pomeridiane nella Sede della Società in Via Porciglia N. 3131 per discutere e deliberare sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO**
In Assemblea Ordinaria
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
 2. Relazione dei Sindaci;
 3. Comunicazione della Situazione finanziaria Sociale a tutto 31 Dicemb. 1885;
 4. Determinazione della retribuzione ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci in conformità alla lettera d dell'Art. 11 dello Statuto Sociale;
 5. Nomina dei Sindaci e Supplenti (Art. 154 Codice di Comm.).
- In Assemblea Straordinaria**
6. Proposta di riforma dello Statuto Sociale.

Il deposito delle Azioni per avere diritto d'intervenire all'Assemblea dovrà aver luogo giusto il disposto dell'Art. 8 dello Statuto Sociale almeno cinque giorni prima di quello stabilito nell'Assemblea e ciò a tutto il giorno quattro Maggio nelle ore di Ufficio in

Padova presso la Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche
» » la Panca in Accomandita G. Romati e C.
» » la Sede della Società delle Guidovie Centrali Venete

La Situazione finanziaria, la Relazione dei Sindaci e le riforme statutarie stanno a disposizione dei Signori Azionisti che desiderassero ispezionarle, alla Sede Sociale dal 26 Aprile al nove Maggio dalle ore 10 alle 12 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

LA PRESIDENZA.

Si richiamano le norme dello Statuto negli Articoli qui appiedi trascritti nell'ammissione all'Assemblea, e pel caso di riunione in seconda convocazione se nella prima mancasse il numero legale.

Articolo 8 dello Statuto Sociale

L'Assemblea Generale si compone dei possessori d'Azioni sulle quali sono stati eseguiti i dovuti versamenti, che le hanno depositate almeno cinque di prima nella Cassa della Sede della Società o nelle Casse di quegli Istituti di Credito che verranno indicati negli Avvisi di convocazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione colla presenza almeno di quindici Azionisti che rappresentino almeno il quinto del capitale Sociale, ed in seconda convocazione qualunque sia il capitale ed il numero dei Soci presenti.

Ogni Socio, comunque possessore di una sola Azione ha diritto ad un voto. Il possesso di ogni dieci Azioni in più dà diritto ad un voto fino a venti voti, e non oltre, compresi quelli dati per procura giusta l'Art. 9.

Alla valida costituzione dell'Assemblea in caso di modificazione dell'Atto di Fondazione, di riforme dello Statuto, di prorogazione di durata della Società d'anticipato suo scioglimento, di fusione con altre Società, di riduzione, reintegrazione od aumento del capitale, di cambiamento d'oggetto, d'emissione di nuove Obbligazioni, si richiederà in prima convocazione la presenza di almeno venti Azionisti che rappresentino almeno un terzo del capitale, ed in seconda convocazione sempre la presenza di almeno quindici Azionisti che rappresentino almeno un quarto del capitale.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti in qualsiasi materia contenuta nella nota sommaria che sarà unita all'atto di convocazione eccetto che nelle materie contenute nel precedente capoverso, in cui la maggioranza dev'essere costituita da almeno due terzi dei voti presenti.

I voti sono palesi, tranne che si tratti di persone. Nelle elezioni delle cariche sociali, dopo due votazioni libere, ove nessuno abbia ottenuto la maggioranza, si procede alla votazione di ballottaggio fra coloro che ottennero il maggior numero di suffragi.

9.º

Sotto le condizioni dell'Art. 8 ogni Azionista può farsi rappresentare da altro Azionista.

10.º

L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria nel primo trimestre di ogni anno ed in seduta straordinaria:

- a) quando lo deliberi il Consiglio di Amministrazione;
- b) dal Consiglio e rispettivamente dai Sindaci nei casi contemplati dagli Articoli 146, 152, 153, 159, e 184 del codice vegliante.

11.º

L'Assemblea in seduta ordinaria:

- a) discute e delibera il conto i dividendi degli interessi, udita la relazione del Consiglio e dei Sindaci;
- b) nomina gli Amministratori che escono di carica;
- c) nomina i Sindaci;
- d) determina la retribuzione agli Amministratori e ai Sindaci;

In seduta straordinaria l'Assemblea delibera:

- e) su tutti gli oggetti contemplati nel 4.º capoverso dell'Art. 8.
- f) sopra tutti gli altri oggetti devoluti per legge alla sua competenza e non attribuiti dal presente Statuto al Consiglio d'Amministrazione.

12.º

Ove l'Assemblea non si costituisca in prima convocazione a forma del presente Statuto, essa si intende di primo diritto convocata nell'ottavo giorno successivo al di della prima convocazione, questo computato, salvo che l'Atto di convocazione disponga altrimenti.

13.º

L'Assemblea nomina di volta in volta il suo Presidente.

I due Soci non appartenenti all'Amministrazione, che avranno depositato il maggior numero di Azioni, fungono da Scrutatori.

Seduta stante, verrà eretto il processo verbale, che conterrà il testo delle prese deliberazioni ed il numero dei voti.

Il verbale sarà firmato dal Presidente, dai Sindaci e dagli Scrutatori.

D'affittarsi anche subito
l'Edicola giornali sita di fianco
alla Stazione dei Tram a vapore
in via S. Sofia.
Per schiarimenti rivolgersi al proprietario dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

SPECIALITÀ IGIENICA

Riproduciamo quanto l'illustre prof. Paolo Mantegazza ha scritto dei nostri **SPECIALI TESSUTI**, nel suo recente *Almanacco Igienico Popolare* del 1886, a pag. 119.

FRATELLI HERION
AI TOLENTINI, PALAZZO CONDULMER, 251

APPENDICE
PAGINA DEL BENE

I.
TESSUTI DI LANA

DEI
FRATELLI HERION
DI VENEZIA

Io sono un antico e ardente apostolo della lana e vedo con dispetto e dolore alcuni medici e igienisti che parlano di essa, facendosi avvocati del cotone.

La mia predilezione per tessuti di lana è andata sempre crescendo cogli anni e con una più lunga esperienza; ed anche di recente nell'ultimo mio viaggio nell'India, non ho mai abbandonato la flanella, anche quando viaggiava in vagoni, che per quanto rinfrescati, avevano la bella temperatura di quasi quaranta gradi.

Dopo molti e molti anni trascorsi dopo la pubblicazione dei miei primi *Elementi d'Igiene* io ripeto ancora senza mutare una virgola queste parole:

« La lana è l'ottimo fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calore, poroso adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito. Non abbiate paura di abitarvi a soverchia delicatezza, usate sempre, gio vani e vecchi, di calze di lana durante l'inverno e la prima parte della primavera, abbiate sempre una camicia di flanella per quattro o sei mesi dell'anno. Se delicati o disposti ad ammalare di petto, usatela anche nell'estate assottigliandola.

« L'uso abituale della flanella basta a difendere le mille volte dai frequenti raffreddori, da facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana.

Ecco perchè io feci plauso ai fratelli Herion, di Venezia, che si accinsero a fabbricare in Italia ottimi tessuti di lana. Ecco perchè ho loro concesso di garantire la bontà dei loro tessuti col mio nome.

La Casa Herion vi dà tessuti di lana così fini da sembrar seta e da non offendere la pelle più delicata e meticolosa, mentre vi offre coperte da letto e da viaggio di pelo di cammello colle quali il freddo è assolutamente proibito.

Questi tessuti non sono tinti e non hanno un solo filo di cotone.

Richiamiamo soprattutto l'attenzione dei medici e del pubblico sugli articoli seguenti:

Camicie, camiciole, mutande di lana purissima.

Vesti da camera e da viaggio.

Coperte coltroni per adagiarsi in viaggio quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si è isolati da molti nemici incominciando dall'umidità del suolo e terminando coi parassiti saltanti e striscianti.

Il letto normale, che è tutto quanto fatto di lana, essendo persino le lenzuola e le coperture dei materassi di questa materia. Io lo consiglio a tutte le persone deboli, ai vecchi mantiene ad una costante temperatura, anche se l'aria che vi circonda dovesse subire mutamenti troppo bruschi di calore. Nei paesi freddi, nei luoghi miasmatici questo letto è destinato a un grande avvenire e non esito a giudicarlo una delle innovazioni più utili e salutari della moderna economia domestica.

Nel letto noi passiamo almeno la terza parte della nostra vita, e nel letto noi possiamo guarire da molte malattie, così come possiamo pigliarne di nuove. Ora il letto normale di tutta lana è tutto un sistema curativo e di quella cura ch'io ripongo sopra ogni altra, cioè la preventiva.

La Maglieria Igienica raccomandata dall'illustre Professore Mantegazza trovasi vendibile presso la Ditta G. Batta Casale di Sebastiano — PADOVA.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero
anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria
DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro serve, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

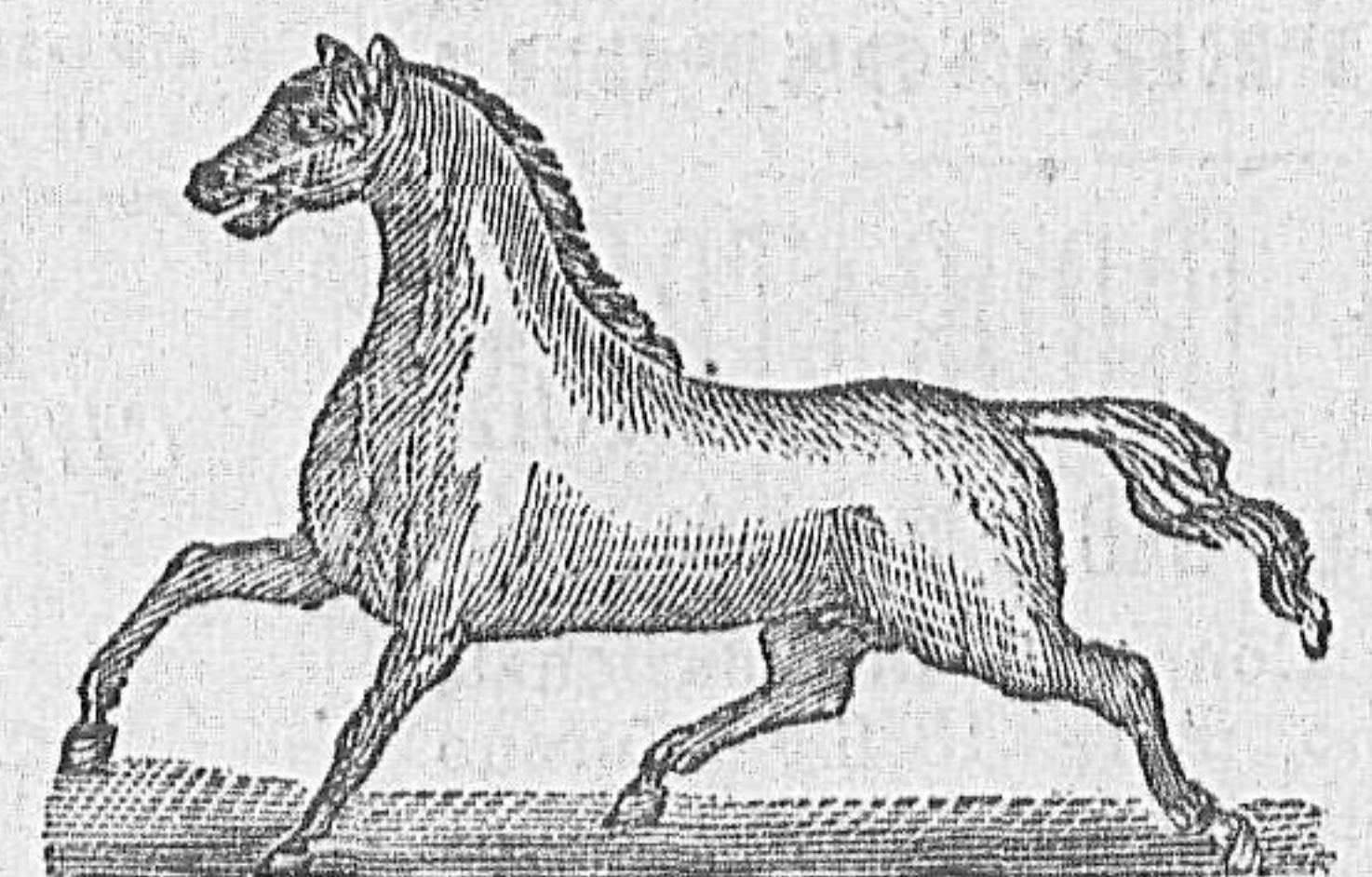
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle antriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan
Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.
Prezzo del Balsamo la scatola L. 20

Prezzo del Cauterizzante, flacon grand. L. 5, flacon piccolo L. 3.
Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio.

MALATTIE DI PETTO
SCIROPPO DI FOSFITO DI CALCE
Del D. CHURCHILL
Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.
Esigete il flacone quadrato (modello de posto), la signatura del D. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 42, a Parigi.
Fr. 4 il flacone in Francia.
Depositi presso:
A. Manzoni e Ca, Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C, Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.